

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 905

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: Grave criticità relativa alla richiesta di restituzione del "Bonus Nido" per le famiglie torinesi e ruolo degli organi di vigilanza regionale.

PREMESSO CHE

- decine di famiglie torinesi, residenti prevalentemente nel centro città, hanno ricevuto dall'INPS notifiche di indebito e richieste di restituzione del "Bonus Nido" (art. 1, comma 355, L. 232/2016) per importi che raggiungono i 10.000 euro per nucleo, con l'intimazione di pagamento entro 30 giorni;
- tali richieste scaturiscono dall'accertamento dell'assenza di autorizzazione formale come asilo nido per la struttura "Nuovo Mondo" di Corso Matteotti 23, la quale ha operato per anni sotto la veste di scuola dell'infanzia autorizzata (3-6 anni) svolgendo però di fatto attività di nido (0-3 anni) non autorizzata;
- la situazione ha portato, nell'ottobre 2025, alla chiusura immediata della struttura **disposta dall'ASL** e dai Servizi Educativi della Città di Torino, nonché al blocco retroattivo delle erogazioni da parte di INPS;

CONSIDERATO CHE

- da documenti ufficiali emerge che la criticità della struttura "Nuovo Mondo" era nota agli organi di vigilanza sin dal **10 aprile 2018**, quando il Dirigente della Divisione Servizi Educativi della Città di Torino intimò formalmente la cessazione dell'attività di nido non autorizzata a seguito di un sopralluogo della Polizia Municipale;
- nonostante tale diffida e la mancata presentazione della domanda di regolarizzazione da parte della titolare, la struttura ha continuato a operare indisturbata per i successivi sette anni, percependo rette e consentendo alle famiglie di beneficiare di contributi pubblici;
- l'INPS ha regolarmente approvato le domande di bonus per anni, validando documentazione che includeva codici di autorizzazione e fatture, consolidando nelle famiglie un **legittimo affidamento** sulla regolarità del servizio;

RILEVATO CHE

- la **Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 1** (*Norme in materia di politiche per la prima infanzia*) e la più recente Legge Regionale 22 dicembre 2023, n. 30 (*Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni*) attribuiscono alla Regione funzioni precise di indirizzo e programmazione, nonché di monitoraggio sulla qualità e regolarità dei servizi;
- il "vuoto" di vigilanza durato dal 2018 al 2025 evidenzia una grave carenza nel sistema di controlli incrociati tra i database comunali (relativi alle scuole dell'infanzia), quelli regionali e quelli dell'INPS, la cui inefficienza non può oggi essere scaricata economicamente sui cittadini che hanno agito in totale buona fede;
- la stessa Città di Torino ha ammesso la necessità di un'interlocuzione con l'INPS per trovare una soluzione che tenga conto delle diverse responsabilità istituzionali;

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- Se l'Assessore competente sia a conoscenza dei fatti esposti e quale sia l'esatto numero di famiglie coinvolte su tutto il territorio regionale, considerato che il caso torinese potrebbe rappresentare solo la punta dell'iceberg di un mancato allineamento tra elenchi regionali delle strutture autorizzate e banche dati INPS;
- Per quali ragioni, se la criticità era nota agli uffici preposti sin dal 2018, si sia giunti solo nel 2025 a un provvedimento di blocco, permettendo nel frattempo il consolidarsi di una situazione debitoria insostenibile per i cittadini;
- Se la Regione Piemonte intenda farsi promotrice di un tavolo di confronto urgente con la direzione regionale dell'INPS e con il Comune di Torino per sospendere le procedure di recupero crediti, nelle more di una sanatoria o di un fondo di solidarietà che sollevi le famiglie da responsabilità che spettano alla filiera dei controlli pubblici;
- Quali azioni urgenti intenda intraprendere per garantire che i controlli sulle strutture per l'infanzia, ai sensi della **L.R. 1/2004**, siano tempestivi e trasparenti, evitando che l'inefficienza burocratica si trasformi in una sanzione ingiusta per il diritto allo studio e il sostegno alla genitorialità.
- Quali siano i tempi previsti per l'emanazione attuativa della Legge Regionale *Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni*.

